

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2016, n. 41-3349

Procedure di liquidazione delle comunità montane (l.r. n. 11/2012, art. 15). Autorizzazione alla liquidazione e al riparto dei fondi ATO della Comunità montana Alto Canavese.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 (*Disposizioni organiche in materia di enti locali*), ai fini di procedere al riassetto dei livelli di governo del sistema delle autonomie locali del Piemonte, ha disposto il superamento delle attuali comunità montane esistenti sul proprio territorio, prevedendo agli artt. 14, 15 e 16 il commissariamento delle stesse;

- la legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 (*Legge sulla montagna*), riconoscendo nell'unione montana la forma organizzativa dei comuni idonea a rendere effettive le misure di promozione e sviluppo economico, salvaguardia e valorizzazione dei territori montani dalla stessa disciplinate, ha dettato disposizioni in merito alla formazione delle nuove unioni montane ed individuato le stesse quale forma associativa destinata a subentrare nel ruolo e nelle funzioni delle comunità montane in via di liquidazione;

- lo stesso articolo 13 della l.r. 3/2014 ha dato nuovo impulso all'avvio dei commissariamenti previsti dagli articoli 12 e seguenti della l.r. 11/2012 e, tra il 31 marzo e il 15 aprile 2014, sono stati nominati i commissari delle diciannove comunità montane i cui comuni non hanno deliberato di trasformarsi integralmente in unioni montane, condizione che non ha riguardato le tre comunità montane integralmente trasformatesi nelle corrispettive unioni montane (comunità montane Valle del Cervo La Bursch, Valle dell'Elvo e Valsesia), e che, pertanto, sono state oggetto del decreto presidenziale previsto dall'articolo 12, comma 9, della l.r. 11/2012;

- le gestioni commissariali, prorogate, in ultimo con D.P.G.R. del 21 dicembre 2015, in modo differenziato rispetto allo stato di avanzamento del piano di liquidazione e di riparto, fino al termine massimo del 30 giugno 2016, stanno giungendo alla fase conclusiva, formalizzando alla Regione le relazioni relative alla situazione patrimoniale e finanziaria, proponendo un'ipotesi di liquidazione e riparto, ai fini dell'adozione dei provvedimenti della Giunta regionale, così come previsto dai commi 5 e 6 dell'art. 15 della l.r. n. 11/2012;

- tra gli elementi che formano oggetto di liquidazione e riparto vi sono i fondi ATO previsti per il periodo 2003-2012, che, da piano di liquidazione e riparto, per la Comunità Montana Alto Canavese, corrispondono ad un totale di € 1.494.54200 da ripartire tra le unioni montane costitutesi nell'ambito territoriale della Comunità montana secondo le indicazioni del Piano.

- la recente comunicazione dell'ATO3 Torinese (Prot. n. 0001237 del 18/4/2016) ha posto in evidenza la necessità che venga dato il massimo impulso alla realizzazione degli interventi previsti, anche in considerazione degli ingenti importi di contributo che non hanno trovato il loro utilizzo per le finalità cui erano stati destinati.

- la necessità di accelerare l'attuazione dei Piani di Manutenzione Ordinaria e dei nuovi Piani che verranno predisposti, anche considerato che si è in una fase conclusiva del percorso di estinzione delle Comunità montane ma che, per talune, in ragione di problematiche specifiche e particolari, non sarà possibile completare l'attribuzione di tutte le poste previste dal Piano di riparto, induce a

ritenere necessario slegare queste ultime dall'effettiva attribuzione di quanto viceversa è possibile assegnare alle unioni montane nel momento attuale.

Poiché nel piano di riparto depositato non vi erano indicazioni puntuali sull'attribuzione dei fondi ATO alle Unioni montane interessate e anche alla luce delle esigenze sopravvenute, la Regione Piemonte ha pertanto invitato, con nota prot. n. 20907/A1801A del 10/5/2016, i Commissari interessati a far pervenire, in tempi brevi, le risultanze aggiornate della loro attività in tema di ripartizione dei fondi ATO.

- considerato che l'istruttoria sull'ipotesi di liquidazione e riparto presentata alla Regione dal Commissario della Comunità montana Alto Canavese è attualmente in corso e che il provvedimento di Giunta di cui all'art. 15, comma 6, per la complessità delle problematiche connesse, non potrà essere adottato in tempi compatibili con le esigenze prospettate per l'utilizzo dei fondi ATO, anche in considerazione dell'indispensabile necessità di provvedere alla realizzazione della manutenzione ordinaria del territorio montano per limitare i possibili effetti di eventi di precipitazione meteorica intensi nei bacini idrografici del territorio interessato.

Con documentazione pervenuta in data 19/5/2016, acquisita agli atti della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, con prot. in entrata n. 00022581 del 19/5/2016, il Commissario ha formalmente comunicato la proposta di riparto relativa alle risorse dei fondi ATO 2003-2012, che per la parte specifica viene di seguito integralmente riportata:

“Dato atto che con *delibera* n. 576 del 8/10/2015 l'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese (A.T.O.) - rilevato che alcune C.M. del territorio, tra le quali la C.M.A.C., non hanno provveduto ad attuare in toto i Piani di Manutenzione Ordinaria a causa di problematiche differenti, anche correlate allo stato di liquidazione dell'Ente - ha sollecitato la C.M.A.C. ad accelerare l'attuazione dei nuovi Piani che verranno predisposti, sì da poter utilmente impiegare le somme già pervenute; dato altresì atto che i comuni facenti parte del territorio della C.M. hanno già individuato gli interventi manutentivi che si rendono oggi necessari per limitare gli effetti, sull'intero territorio dell'ambito, di eventi di precipitazione meteorica intensi nei bacini idrogeografici;

atteso che il fondo cassa oggi giacente presso la Tesoreria dell'Ente, costituito dai contributi ATO deliberati ed erogati in favore della C.M. sino al 2012 compreso, è pari ad euro 1.494.542,00, cui devono dedursi euro 743.700,00 a titolo di progetti approvati con lavori in corso di esecuzione (di cui 129.418,00 già oggetto di mandati di pagamento inoltrati al tesoriere), si precisa che i fondi A.T.O. attualmente ancora disponibili ammontano ad euro 750.842,00.

Poiché il comune di Cuorgnè provvederà a gestire i piani di manutenzione ordinaria del territorio in convenzione con l'Unione Montana Val Gallenca, giusto atto di convenzione stipulato tra le parti, si ritiene di poter ripartire le risorse esistenti presso la cassa dell'Ente previa applicazione delle percentuali di riparto dei fondi già adottate dall'Ato 3 avuto riguardo ai fondi 2014, ovverosia:

- | | |
|--|-------------------|
| a) UNIONE MONTANA VAL GALLENCA 57,7488 % | euro 433.602,00 |
| b) UNONE MONTANA ALTO CANAVESE 42,2511% | euro 317.240,00.” |

visto l'art. 15, comma 6, della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, il quale dispone che la Giunta regionale, acquisite le relazioni dei commissari, può dettare specifiche disposizioni inerenti la liquidazione o autorizzarne l'ulteriore corso, e il comma 7, il quale prevede che entro il termine perentorio di trenta giorni i commissari adottano, con propri decreti, ogni atto finalizzato all'attuazione di quanto disposto;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

di autorizzare il Commissario della Comunità montana Alto Canavese a procedere alla liquidazione e al riparto dei fondi ATO, secondo la proposta di riparto presentata alla Regione Piemonte e per le finalità indicate in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)